

Insegnamento	Diritto europeo e internazionale dell'economia
Livello e corsi di studio	- Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza – Classe LMG/01 - Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88)
Settore scientifico disciplinare (SSD)	GIUR-10/A (già IUS/14) - Diritto dell'unione europea
Anno accademico	2025/2026
Anno di corso	Esame a scelta dello studente
Numero totale di crediti	9 CFU *
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità
Docente	Valentina Ranaldi Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e sociologiche E-mail: valentina.ranaldi@unicusano.it Orario di ricevimento: consultare calendario in piattaforma. La docente è comunque sempre raggiungibile dagli studenti tramite i messaggi della piattaforma UNICUSANO.
Presentazione	Il corso di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i> si propone di offrire conoscenze avanzate sull'assetto istituzionale, sull'attività normativa e sugli ambiti di competenza materiale dell'Unione europea (UE) e delle altre rilevanti Organizzazioni internazionali in materia economica. A tal fine si esamineranno quindi, con riguardo all'Unione europea, il mercato interno e la libera circolazione dei fattori di produzione; gli aiuti di Stato; l'Unione economica e monetaria; l'Unione bancaria. Con riguardo al diritto internazionale dell'economia si esamineranno, in particolare: il GATT (General Agreement on Tariffs and Trade); l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e la risoluzione delle controversie nel sistema OMC; la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale e le altre sedi di confronto. Le attività associate all'insegnamento consentiranno, poi, allo studente di applicare le nozioni acquisite ai casi pratici proposti.
Obiettivi formativi	Il corso di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i> si propone di fornire allo studente: 1. le conoscenze adeguate per comprendere e descrivere le norme che regolano il funzionamento dell'economia europea ed internazionale 2. la capacità di comprendere e utilizzare adeguatamente il linguaggio giuridico 3. la capacità di comprendere e consultare i principali testi normativi di diritto UE ed internazionale 4. la capacità di impiegare gli strumenti giuridici richiesti per accedere a carriere europee e internazionali o in amministrazioni pubbliche o imprese private con proiezione internazionale.
Prerequisiti	Non vi sono prerequisiti specifici per l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di base fornite dall'insegnamento.
Risultati di apprendimento	Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze, e competenze:



attesi	Conoscenza e capacità di comprensione: Capacità di analizzare e comprendere le dinamiche ed i meccanismi di funzionamento dell'ordinamento giuridico internazionale e dell'Unione europea con specifico riguardo all'ambito economico. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di applicare gli istituti e i principi del diritto internazionale e dell'Unione europea ai fenomeni che caratterizzano l'attualità giuridico-economica o ai casi e alle questioni proposte con le e-tivity. Autonomia di giudizio: Attraverso gli strumenti di teoria generale e di metodologia forniti, lo studente potrà rafforzare la propria capacità di analisi giuridica delle relazioni economiche europee ed internazionali onde consentire la formazione di un giudizio libero, consapevole ed informato. Abilità comunicative: Alla fine del corso lo studente avrà arricchito il proprio linguaggio giuridico con la terminologia propria del diritto internazionale ed UE dell'economia. Capacità di apprendimento: Lo studente avrà sviluppato la capacità di apprendere i contenuti dell'insegnamento nonché la capacità di analisi critica, rafforzando altresì la capacità di interagire sui temi trattati in modo consapevole ed informato.
Organizzazione dell'insegnamento	L'insegnamento di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i> è sviluppato secondo una didattica erogativa e una didattica interattiva. ● La didattica erogativa (DE) comprende lezioni audio-video preregistrate del docente disponibili in formato SCORM nella piattaforma, che illustrano i contenuti dell'insegnamento e che sono integrati da slide e dispense. ● La didattica interattiva (DI) è svolta <i>online</i> e comprende: - <i>web forum</i>, messaggi <i>e-mail</i>, videoconferenze e <i>chat</i> in cui gli studenti interagiscono con il docente e/o tutor; - test di autovalutazione di tipo asincrono che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione; - il <i>forum</i> della "classe virtuale" che costituisce uno spazio di discussione asincrono nel quale i docenti e/o i tutor individuano le <i>e-tivity</i>, volte a far applicare le nozioni teoriche fornite, nelle quali gli studenti interagiscono fra loro e con il docente e/o tutor, ricevendo riscontri e valutazioni formative. L'insegnamento di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i>, che consta di 5 CFU (Crediti Formativi Universitari), prevede un carico totale di studio di almeno 125 ore così suddivise: □ circa 105 ore per la visualizzazione delle lezioni preregistrate e lo studio degli argomenti oggetto delle lezioni medesime; □ circa 20 ore di didattica interattiva, di cui 9 ore dedicate alle <i>e-tivity</i>.

	Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di 12 settimane, dedicando circa 10 ore di studio a settimana.
Contenuti del corso	<u>* Fino alla sessione d'esame di DICEMBRE 2025, il programma d'esame sarà quello previsto per l'A.A. 2024/2025, con un carico didattico corrispondente a 5 CFU.</u> Fino ad allora il corso di <i>Diritto europeo e internazionale dell'economia</i> sarà suddiviso in 5 moduli ed articolato in 18 lezioni come di seguito indicato: <u>PARTE I: Il diritto europeo dell'economia</u> Modulo I: il mercato interno e la libera circolazione dei fattori di produzione (6 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 31 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 1 e 2), dove sono affrontati i seguenti argomenti: la libera circolazione dei fattori produttivi nel mercato interno: la libera circolazione delle merci; la libera circolazione delle persone che esercitano un'attività subordinata (i lavoratori); la libera circolazione delle persone che esercitano un'attività autonoma: il diritto di stabilimento e la libera prestazione dei servizi; la libera circolazione dei capitali e dei pagamenti; le norme in tema di concorrenza applicabili alle imprese e agli Stati (gli aiuti di Stato). Modulo II: l'Unione economica e monetaria (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 19 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 3 e 4), dove sono affrontati i seguenti argomenti: le principali disposizioni dei Trattati istitutivi sulla politica economica e monetaria dell'Unione; la politica economica dell'Unione; il Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche; la politica monetaria dell'Unione; la Banca Centrale Europea. Modulo III: l'Unione bancaria (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 19 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 5 e 6), dove sono affrontati i seguenti argomenti: l'Unione Bancaria e gli enti creditizi; il Meccanismo di vigilanza unico ed il Meccanismo di risoluzione unico; la Direttiva BRRD. <u>PARTE II: Il diritto internazionale dell'economia</u> Modulo IV: l'Organizzazione mondiale del commercio (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 19 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 9 e 10), dove sono affrontati i seguenti argomenti: il diritto internazionale dell'economia: cenni sull'evoluzione post-bellica del settore; il GATT (General Agreement on Tariffs and Trade); l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e la risoluzione delle controversie nel sistema OMC. Modulo V: la Banca mondiale, il Fondo monetario internazionale e le altre sedi di confronto (3 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 19 ore + 4 ore di didattica interattiva – Settimane 11 e 12), dove sono affrontati i seguenti argomenti: la Banca mondiale ed il Fondo monetario internazionale; il diritto allo sviluppo sostenibile, gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile post-2015; il Centro internazionale per il regolamento delle controversie relative ad investimenti (ICSID).

	<u>Per le successive sessioni d'esame, il programma verrà aggiornato al fine di prevedere un carico didattico corrispondente a 9 CFU.</u>
Materiali di studio	Il corso è sviluppato attraverso dispense che, assieme a slides e lezioni preregistrate audio-video, compongono i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. Tale materiale è curato e aggiornato dal docente e copre l'intero programma dell'insegnamento. Lo studente dovrà comunque consultare costantemente le fonti del diritto dell'Unione europea e del diritto internazionale, reperibili, ad esempio, sui siti: https://eur-lex.europa.eu/homepage.html; http://itra.esteri.it/.
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame di profitto consiste di norma nello svolgimento di una prova orale o di una prova scritta, entrambe tendenti ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti. In entrambi i casi, in sede di valutazione finale si terrà conto anche della proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e del corretto svolgimento delle <i>e-tivity</i> proposte. La prova orale consiste in un colloquio con almeno 3 domande, tendenti ad accertare il livello di preparazione dello studente. La prova scritta prevede 30 domande a risposta chiusa, da risolvere contrassegnando la risposta ritenuta esatta fra quelle già indicate. È attribuito il valore di 1 punto per ciascuna risposta corretta.
Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	L'assegnazione dell'elaborato finale (tesi) avverrà sulla base di un confronto con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire. Lo studente può contattare a tale riguardo la docente <u>sul sistema di messaggistica in piattaforma</u>. Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per potersi vedere assegnato l'elaborato finale. Con riguardo alla scadenza per la richiesta di assegnazione tesi prevista, per le lauree magistrali, il 31 agosto in vista della sessione di laurea invernale, si ricorda agli studenti di rivolgersi al Docente con largo anticipo, data la sospensione delle attività didattiche prevista per il mese di agosto.